



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

DIREZIONE CHIEF RISK OFFICER

VERBALE DEL COMITATO GESTIONE RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA
SESSIONE OPERATIONAL RISK

Riunione del 10 agosto 2018
Siena, Piazza Salimbeni, Sala Multimediale – ore 12:30

Sono presenti:

- | | |
|--|------------------------------|
| - Chief Risk Officer (CRO), <i>Presidente del Comitato</i> | Leonardo BELLUCCI |
| - Chief Operating Officer | Vittorio CALVANICO |
| - Resp. Direzione Wealth Management | Federico VITTO |
| - Resp. Area Compliance | Alessandro PAPANIAROS |
| - Resp. Servizio AML-CFT | Franco ROSSI |
| - Resp. Servizio Validazione Sistemi di Rischio | Stefano MONI |
| - Resp. Area Operating Risk Officer, <i>Relatore/Segretario del Comitato</i> | Leonardo SISINNI |

Hanno inoltre partecipato alla riunione:

- | | |
|---|----------------------------|
| - Chief Audit Executive (CAE) | Pierfrancesco COCCO |
| - Resp. Servizio Data Governance e Reporting Management | Fabio SCHIERA |
| - Resp. Servizio Mercati PMI e Corporate Top | Salvatore DI PUMA |

Risultano assenti:

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| - Chief Lending Officer (CLO) | Fabrizio LEANDRI |
| - Chief Financial Officer (CFO) | Andrea ROVELLINI |
| - Chief Commercial Officer (CCO) | Giampiero BERGAMI |
| - Resp. Direzione Retail | Eleonora Maria COLA |
| - Resp. Direzione Corporate | Fabiano FOSSALI |

Il Dir. Bellucci, alle h. 12,30, apre la riunione in qualità di Presidente e cede la parola al Dir. Sisinni, che riepiloga i temi di discussione:

1. Direzione CRO – Operational Risk Report al 30-06-2018 (*Informativa*)
2. Direzione CRO – Wealth Risk Management Report al 30-06-2018 (*Informativa*)
3. Direzione CFO – Overview iniziative di Data Governance e primi interventi di Data Quality (*Informativa*)
4. Varie ed eventuali

Con riferimento al **punto [1] all'ordine del giorno**, il Dir. Sisinni illustra le principali evidenze in termini di requisito regolamentare e perdite operative, contenute nell'Operational Risk Report al 30-06-2018, evidenziando in particolare quanto segue:

- il requisito patrimoniale di Gruppo al 30-06-2018 è pari a 802,9 €/mln (10.037 €/mln in termini di RWA), sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente (+2%), in particolare si rileva un incremento sulla classe ET4 (clienti, prodotti, prassi operativa; +5%) ed una riduzione sulla classe ET7 (gestione dei processi, esecuzione e consegna, -4%).
- Le perdite operative complessive del secondo trimestre 2018 sono in aumento rispetto al trimestre precedente seppur inferiori rispetto alla media 2017; l'accantonamento relativo all'attività di segnalazione di clientela per operatività in diamanti è stato incrementato per 42 €/mln.; per il fenomeno "anatocismo" si conferma il trend in diminuzione osservato dal 2016.

Per quanto attiene il "Legal Risk" si rileva:

- una sostanziale stabilità delle contestazioni sia in termini di numerosità (-1%) sia di provision (0%) ed un lieve incremento di petitum (+8%); le principali vertenze in essere rimangono legate al tema «anatocismo» e «aucap», che assorbono circa il 46% del provision totale; la categoria «anatocismo» mostra una lieve diminuzione dovuta principalmente alla chiusura giudiziale di 155 cause (riduzione complessiva di 27€/mln di petitum e 8,5 €/mln di provision, con circa 1,2€/mln di esborsi); aumenta il petitum per «derivati» a causa dell'ingresso di una vertenza (Cinecittà Centro Commerciale s.r.l., 23€/mln; causa intentata per nullità contrattuale nonostante l'accordo stragiudiziale liquidato ad agosto 2016 per un importo pari a 2,6€/mln);
- l'ingresso tra le 10 principali contestazioni per petitum della citazione in giudizio di Lucchini Spa (petitum di 351 €/mln, richiesto al pool di banche convenute; contestazione mossa ad un pool di 12 banche, tra cui BMPS, volta ad accertare l'aggravamento volontario della posizione finanziaria dell'attore).

In coerenza con le richieste avanzate nel corso del Comitato del 21 maggio u.s. sono state rappresentate (slide 11) le prime tre cause per ogni categoria (lawsuits; tax litigations; ecc.) ed è stata indicata (slide 9 e 10) l'eventuale presenza di "eventi multipli" (cause collettive).

Viene quindi fornito al Comitato:

- un aggiornamento in merito allo stato di avanzamento lavori dei Piani di Mitigazione dei rischi operativi e dei rischi informatici;
- l'andamento dei Key Risk Indicators (KRIs) del rischio operativo, che risultano in lieve crescita in ambito Legale ed in calo in ambito Giuslavoristico;
- l'andamento dei Key Risk Indicators del rischio informatico. In particolare, viene segnalato che in data 19/7 si è verificato un nuovo Grave Incidente di Sicurezza Informatica (notificato pertanto a Banca d'Italia), che ha comportato (per quasi 2 h) il blocco totale degli ATM, dei POS e delle carte di debito e prepagate emesse da MPS e Widiba.

Il Comitato prende atto.

I dettagli delle suddette analisi sono contenuti nell'*Operational Risk Report* al 30-06-2018 che viene allegato agli atti del Comitato.

Con riferimento al **punto [2] all'ordine del giorno**, il Dir. Sisinni illustra le principali evidenze dell'analisi di Wealth Risk Management (WRM) al 30-06-2018.

In primo luogo vengono rappresentate le principali dinamiche rilevate nel I trimestre 2018:

- *Esame Questionari al 30.06.18:* Dall'inizio dell'anno è entrato in vigore, per la capogruppo e per Banca Widiba, il Nuovo Questionario MiFID di profilazione. Lo stato di avanzamento della riprofilazione è pari al 65% (circa 450mila clienti) rispetto al totale dei clienti del Gruppo con profilo completo che, alla data del 31/12/2017 erano un totale di 685mila. Per i clienti riprofilati al 30.06 in via generale si conferma un posizionamento più prudente della clientela rispetto alla situazione in essere a fine 2017 ma in graduale rialzo rispetto al 31.03. In particolare:
 - ✓ la clientela risulta caratterizzata per il 56% da Esperienza /Conoscenza bassa (Minima e Limitata), per il 20% Media e per il 24% Alta (Buona ed Elevata). Rispetto ai profili MiFID al 31.03 si è

verificato una diminuzione del livello minimo (del 3,7%) e l'aumento di quelli più alti (in particolare +2,8% sul Medio).

- ✓ L'Orizzonte Temporale Prevalente caratterizzato da una maggiore percentuale è il Medio-Lungo termine 548 (vs 48% al 31.03); i clienti con Lungo termine si attestano al 26% (vs 22% al 31.03).
- ✓ il 40% dei clienti presenta una propensione al rischio Bassa e Medio-Bassa (vs 41% al 31.03), il 39% una Media tolleranza al rischio (37% al 31.03) ed il restante 21% una tolleranza Alta e Medio-Alta (dato stabile) .
- *Composizione investimenti della clientela:* rispetto a marzo 2018 la raccolta complessiva del Gruppo, pur numericamente in crescita di €/mld. 2,7, è da intendersi sostanzialmente stabile in quanto:
 - ✓ L'incremento di raccolta del Corporate (+3,4 €/mld sui prodotti di investimento) è in gran parte (80%) riconducibile alla Società S.G.A. SpA (del MEF) che detiene in custodia titoli rivenienti dalle cartolarizzazioni dei crediti deteriorati delle ex BP Vicenza e Veneto Banca. Stabile anche la raccolta Corporate in prodotti bancari.
 - ✓ La raccolta dei Privati risulta in diminuzione di 710 €/mln (riconducibile al calo di 1,86 €/mld della raccolta in prodotti di investimento mentre è in crescita di 1,15 €/mld la raccolta in prodotti bancari).
- *Adeguatezza portafogli in Consulenza Base:* L'insieme di portafogli oggetto di analisi è stato definito per un totale di rapporti in consulenza «base» pari a 385.524 per un controvalore di 28,67 €/Mld. Si conferma un numero di portafogli adeguati maggiore di quelli non adeguati in termini di numero portafogli (72% vs 28%) ma in eguale misura in termini di ctv (€/mld 15 vs €/mld 13). Dal confronto con i dati del trimestre precedente risulta una maggiore incidenza sulle inadeguatezze registrate sul controllo del Rischio Mercato e del Rischio Credito. Diminuiscono invece le inadeguatezze relative al controllo della Complessità degli strumenti detenuti in portafoglio, e sul confronto fra l'orizzonte temporale dichiarato dal cliente nel questionario e il Tempo Minimo di Detenzione (TMD) del portafoglio detenuto. Quanto rilevato risulta coerente con le variazioni al rialzo registrate nell'analisi dei profili di rischio della clientela (rispettivamente Esperienza/Conoscenza e Orizzonte Temporale Prevalente) e con l'introduzione dello sconto statistico nel calcolo del TMD (cfr. CGR del 29/06). Nel calcolo del TMD, per i prodotti privi di data di emissione detenuti dal cliente, non è stata ancora integrata l'informazione relativa alla data di sottoscrizione media così come introdotta per la verifica di adeguatezza on-line a partire dal 9 giugno scorso con una conseguente sovrastima del valore di inadeguatezza rilevato per il TMD. L'intervento per integrare la data media di sottoscrizione nel monitoraggio è pianificato per fine 2018.
- *Adeguatezza portafogli in consulenza avanzata:* L'insieme di portafogli oggetto di analisi è stato definito per un totale di rapporti in consulenza «avanzata» pari a 137.407 per un controvalore di 29,15 €/Mld. Al 30/06 si rileva un numero di portafogli adeguati minore di quelli non adeguati in termini di numero portafogli (43% vs 57%) e in termini di ctv (12 €/mld 17 vs €/mld 13). Il passaggio al nuovo modello di CA ha determinato una maggiore incidenza sulle inadeguatezze registrate sul controllo della complessità degli strumenti detenuti in portafoglio, e sul confronto fra l'orizzonte temporale dichiarato dal cliente nel questionario e il Tempo Minimo di Detenzione (TMD) del portafoglio detenuto. A tal proposito si evidenzia che ambedue i controlli, di Esperienza/conoscenza e TMD, seppure presenti nel precedente modello di CA, a partire dal 30 giugno vengono svolti con modalità differenti.
- *Analisi Portafogli in Gestioni Patrimoniali:* al 30.06 il 72% (vs 58% al 31.03) dei clienti GP ha già compilato il nuovo questionario Mifid2, di cui il 58% risultano adeguati (92,6% ante MiFiD2) ed il 14% inadeguati (2,6% ante MiFiD2). Il 28% dei casi fa capo a clienti che devono ancora provvedere alla compilazione del nuovo questionario (4,7% ante MiFiD2).

L'analisi circa lo stato di rischiosità effettiva delle linee GP evidenzia una situazione di coerenza della rischiosità rispetto alla mappatura di rischio; nel corso del 2° trimestre la sensibile riduzione dei VaR rilevata nel gennaio 2018 è stata confermata. Solo sulle linee Obbligazionarie e Liquidità si rileva un incremento degli indicatori di rischio in relazione al sensibile aumento della volatilità registrato sui mercati obbligazionari ed in particolare per i titoli di Stato italiani. Ciononostante, tutte le linee continuano ad essere fuori dalle bande di attenzione, sia per indicatore operativo che strutturale.

Il Comitato prende atto.

I dettagli delle suddette analisi, così come le altre evidenze delle attività svolte nel II trimestre 2018, sono contenuti nel Wealth Risk Management Report, che vengono allegati agli atti del Comitato.

Con riferimento al **punto [3] all'ordine del giorno**, il Dir. Schiera della Direzione CFO, in conseguenza dell'abolizione del CO.DA.GO (Comitato di Data Governance), fornisce al Comitato una prima overview sulle iniziative di Data Governance e sugli interventi di Data Quality.

In particolare, dopo aver illustrato la struttura e l'organizzazione della Funzione Data Governance così come definita nel 2016, vengono rappresentati i risultati ottenuti dalla funzione durante nel periodo 2017/2018 e le criticità emerse nell'ambito dell'operatività ordinaria.

Il Dir. Schiera segnala inoltre i principali punti di attenzione emersi durante la recente ispezione di Banca d'Italia relativa all'It Risk ed alla Data Governance ed illustra il piano di sviluppo 2018/2019 da parte della funzione Data Governance, che prevede una serie di microinterventi sull'assetto organizzativo in essere con una maggior focalizzazione sulle "Basi Dati Rilevanti" ed una più puntuale definizione del concetto di "Output Rilevante".

Vengono poi illustrate le iniziative di Data Quality, che prevedono un ruolo attivo da parte della Funzione di Data Governance con l'assunzione diretta della responsabilità di una serie di interventi di "data repair/data cleansing" in modo da non gravare sulle strutture di rete e conseguire un significativo miglioramento dei dati in particolare per quanto attiene le basi dati anagrafiche. La Data Governance si propone di illustrare al Comitato le principali iniziative in tale ambito e di rendicontarne gli esiti nelle successive sedute.

Viene poi illustrata la necessità di intervenire sul framework normativo interno, adottando una direttiva sull'utilizzo di informazioni da fonti dati esterne e valutando l'accentramento della responsabilità in capo alla funzione DGov in coerenza con la Circ 285.

A conclusione dell'intervento, su specifica richiesta del CRO, la DGov si impegna per il futuro a rendicontare i dati di sintesi derivanti dalla propria Balanced Score Card (BSC), adottando una modalità di rappresentazione il più possibile coerente con quanto prodotto dalle altre funzioni.

In sintesi, il Comitato Gestione Rischi di Capogruppo Bancaria, all'unanimità:

- *prende atto delle risultanze contenute nell'Operational Risk Report al 30-06-2018 predisposto dalla Direzione CRO;*
- *prende atto delle risultanze contenute nel Wealth Risk Management Report al 30-06-2018 predisposto dalla Direzione CRO;*
- *prende atto dell'informativa predisposta dalla Direzione CFO circa le iniziative di Data Governance e Data Quality.*

Non essendo previsti altri punti in agenda, il Dir. Bellucci chiude il Comitato alle ore 13:45.

Il Segretario

Leonardo Sisinni